



Lavori Il grande cantiere di Piazza della Libertà



Adinolfi
«Ora tramontano anche le ambizioni della tomba faraonica sognata dal primo cittadino»



Zitarosa
«Piazza della Libertà è un caso complesso necessario istituire una commissione di indagine»



Ferrazzano
«Ero contro il progetto ma è un danno grave bloccare l'opera ora c'è il rischio dell'incompiuta»



Settembre 2010 La presentazione al pubblico di Piazza della libertà

L'opposizione

«Errori e superficialità condannati alla paralisi»

Celano: De Luca lasci la delega ai lavori pubblici

Roberto Junior Ler

Fuoco di fila dell'opposizione contro il sindaco viceministro Vincenzo De Luca dopo la decisione del gip Massimiliano De Simone di disporre il sequestro preventivo di tutti i settori di Piazza della Libertà e del sottostante parcheggio convertendo così il sequestro probatorio già disposto.

Tra i primi a scagliarsi contro il primo cittadino è il capogruppo di Fratelli d'Italia a Palazzo di Città Roberto Celano: «Questa è l'ennesima tegola che si abbatte su Salerno e sull'intera cittadinanza. Ormai è evidente che i lavori pubblici in città subiscono rallentamenti o paralisi che probabilmente dimostrano una approssimazione amministrativa che non ha pari nel Paese». «Il sindaco De Luca, saldamente attaccato illegittimamente a due poltrone - attacca Celano - farebbe bene a riconoscere le evidenti responsabilità politiche e, con un doveroso atto di dignità, a rimettere quantomeno la delega ai lavori pubblici per manifesta incapacità o forse per non aver sufficiente tempo disponibile per curare e dirigere uno dei settori prioritari dell'attività amministrativa di una giunta municipale. Sarebbe il caso - continua - di assegnare la delega ad una persona più attenta, competente e che con maggiore dedizione possa seguire i lavori pubblici nella nostra città».

Altrettanto duro è il commento del coordinatore cittadino di Forza Italia Antonio Roscia: «Questa decisione è la sostanziale morte civile della nostra città che come sul Titanic, la notte prima del naufragio, continua a ballare e festeggiare». E aggiunge: «Ormai il tempo è passato, la magistratura fa il suo lavoro mentre la classe politica si preoccupa se fare le primarie o in quale partito collocarsi».

continua a ballare e festeggiare. Ormai il tempo è passato, la magistratura fa il suo lavoro mentre la classe politica si preoccupa se fare le primarie o in quale partito collocarsi. Il Crescent resta il simbolo di una incompiuta, di una Salerno gretta, provinciale e supponente, serva di un pensiero assente».

Più morbido, invece, il giudizio del capogruppo berlusconiano al Comune Giuseppe Zitarosa: «Se davvero il cantiere verrà definitivamente chiuso a farne le spese saranno i salernitani. Si tratta di un'opera costata decine di milioni di euro e c'è il rischio ora per tanti operai di finire in mezzo a una strada. Per me - sottolinea - ci vorrebbe un commissario che verificasse come stanno esattamente le cose». Sceglie

l'ironia, invece, il capogruppo di Principe Arechi Raffaele Adinolfi: «Mi dispiace che ora le ambizioni della tomba faraonica che qualcuno voleva costruire lì subiscano solo un rallentamento e non un fermo definitivo». Per Anna Ferrazzano, invece, «la magistratura farà chiarezza su tutto». «Io non rinnego ciò che dissi in campagna elettorale, ossia che l'area di Piazza della Libertà e del Crescent poteva essere riqualficata in modo diverso, ma i salernitani hanno deciso di dare il proprio sostegno a tale progetto votando per De Luca. Mi dispiace che questo sequestro venga messo in atto ora che l'opera è iniziata creando un danno enorme alla città».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pensatoio on line

De Luca jr lancia «Articolo 41»

On line su Facebook «Articolo 41», il «pensatoio» su economia e sviluppo locale promosso da Roberto De Luca, secondo figlio del sindaco e viceministro Vincenzo. «Articolo 41» si propone come «contenitore» di idee sui temi dell'economia, del lavoro e dello sviluppo del

territorio. «Faccio appello a tutti voi, a chi non si rassegna al declino, a chi ogni giorno combatte con onestà per sostenere la propria famiglia, mantenere un'impresa, far progredire uno studio professionale, aiutare il prossimo con attività di volontariato - scrive Roberto De Luca nel messaggio di

presentazione della pagina Facebook - Mi rivolgo a chi, seguendo l'insegnamento di Abramo Lincoln, non vuole «peccare di silenzio»: facciamo sentire la nostra voce e diamo il nostro contributo per far ripartire il Paese». Link diretto <http://www.facebook.com/articolo41>.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il centrodestra Affondo Cirielli «Chi lascia Fdl insegue interessi personali»

La polemica

«A Salerno siamo e resteremo il partito più forte nonostante qualcuno abbia deciso di lasciarci». Così Edmondo Cirielli è intervenuto, in occasione della Giornata del tesseramento di Fratelli d'Italia, svoltasi ieri pomeriggio al bar Moka, sul possibile abbandono di qualche esponente del partito, vedi Celano e Annunziata, che sarebbero orientati ad aderire al Ncd di Alfano.

«Se qualcuno dei nostri ha deciso di allontanarsi ci può dispiacere umanamente, ma politicamente è meglio. Facciamo loro un in bocca a lupo, senza rancori, basta che restano nel centrodestra e non vanno con De Luca. Io - ha spiegato - sono più contento di prendere un esponente del centrosinistra e non avere nel partito chi vuole rimanerci per un proprio interesse personale. Qualcuno di loro non si è neanche impegnato seriamente alle recenti elezioni politiche».

Poi ha annunciato il prossimo obiettivo: «Un partito snello dove polarizzare le iscrizioni essenzialmente sulla classe dirigente, composta da circa 2mila persone, mentre la platea vera del partito saranno coloro che aderiranno alle primarie e li puntiamo di arrivare a quota 5mila. Considerando che il Pdl, che era un partito enorme, raggiunse 11 mila votanti al congresso, noi puntiamo di arrivare almeno alla metà».

Infine il deputato salernitano si è soffermato sull'apertura che Mara Carfagna ha fatto verso il suo partito e il Nuovo Centro Destra sulle primarie per scegliere i candidati alle prossime elezioni amministrative: «Il problema non è lei, ma chi la circonda perché dice cose diverse. Nel momento in cui anche Berlusconi, Alfano e la Meloni hanno detto che le primarie si devono fare e quindi penso che questo sia il modello da seguire. A meno che non si trovi un'intesa subito tra le forze politiche. Ma anche in quel caso si potrebbero fare, magari aprendo alla società civile dando così la possibilità a una persona non espressione di un partito, di poter partecipare alle primarie del centrodestra. Sarebbe davvero una bella cosa. Naturalmente - ammette - sono noti i miei non buoni rapporti personali, che non possono certamente pregiudicare l'interesse del centrodestra. Io sono il leader e non il padrone di Fdi e quindi la linea la darà il partito».

Strategie
Il deputato apre a Carfagna «Propone le primarie? Siamo disponibili»

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pressing Cisl: opere pubbliche, servono norme anti-blocco

Il convegno

Il segretario provinciale Buono: autorizzazioni paesaggistiche necessario snellire i tempi

Sabino Russo

Semplificare la normativa che regola la tutela paesaggistica. Questo il filo conduttore della proposta di modifica della legge avanzata, ieri, dalla Cisl, che chiede di legare la durata delle autorizzazioni al periodo di ultimazione dell'opera.

Tutti d'accordo, ieri, durante il Consiglio generale della confederazione salernitana nel chiedere un netto cambiamento di rotta nella normativa che regola i vincoli paesaggistici nella realizzazione delle opere pubbliche, che molto spesso ne determina anche il blocco, come nel caso della Fondoval-

le Calore, della rampa di Cava de Tirreni e degli impianti di depurazione, che per essere rifinanziati necessitano di autorizzazione. Al dibattito, oltre alla parte sindacale, era presente anche una folta delegazione di parlamentari salernitani e il Soprintendente ai Beni architettonici e paesaggistici di Salerno e Avellino Gennaro Miccio. Proprio lui ha sottolineato come a volte risulti evidente l'incongruenza del loro intervento, dettato molto spesso dalle esigenze legislative. «Abbiamo cercato più volte soluzioni alternative - ha detto - ma abbiamo trovato sempre il blocco della normativa, che frequentemente può andare bene per l'edilizia abitativa, ma non per le grandi opere, che necessitano inevitabilmente di tempi più lunghi. Anche la Regione si è divertita a creare tanti parchi, dimenticandosi che di conseguenza rientrano nell'apparato legislativo della tutela paesaggistica. Bisogna porre rimedio a una carenza legislativa». Attualmente,



Dibattito Il segretario Cisl Buono; a destra, il soprintendente Miccio



La critica
Il soprintendente Miccio: troppe sovrapposizioni Stato-Regione

infatti, la normativa fissa uno spazio temporale determinato, in media di 5 anni, di durata dell'autorizzazione paesaggistica. La proposta di modifica della legge avanzata dalla Cisl di Salerno, nello specifico, chiede di legare la sua validità alla durata dei lavori e fino alla data di ultimazione degli stessi, sempre che non siano intervenute delle modifiche sostanziali rispetto al progetto realizzato. «Nella provincia di Salerno il 65 per cento del territorio ha un vincolo - ha detto Matteo Buono, segretario generale della Cisl di Salerno - ma non deve essere rappresentato come un ostacolo, dovrebbe essere un plusvalore. In giro per l'Italia ci sono tantissime opere incompiute, con perdita complessiva di risorse ed energie, si perdono anche posti di lavoro. Noi come Cisl faremo la nostra parte, pronta a cogliere ogni piccola occasione, evitando che questa si possa trasformare in un'occasione mancata».

© RIPRODUZIONE RISERVATA